



Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, n° 20.

Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.

Arretrato centesimi 40.

Table with columns: PREZZO D'ASSOCIAZIONE, Anno, Semestre, Trimestre. Rows for Firenze, Provincie del Regno, Svizzera, Roma.

Table with columns: Anno, Semestre, Trimestre. Rows for L. 42, 46, 58, 62.

FIRENZE, Domenica 11 Marzo

Table with columns: PREZZO D'ASSOCIAZIONE, Anno, Semestre, Trimestre. Rows for Francia, Inghil., Belgio, Austria e Germ., Id., Rendiconti ufficiali del Parlamento.

PARTE UFFICIALE

Il numero 2810 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la legge 14 maggio 1865, N. 2279, per riordinamento ed ampliamento delle strade ferrate del Regno colla cessione di quelle governative;

Attesochè per l'art. 31 del capitolato annesso alla Convenzione 30 giugno 1864 conchiusa colla Società delle strade ferrate lombarde e dell'Italia centrale il Governo è obbligato a versare nella Cassa pensioni della Società acquirenta delle ferrovie una somma corrispondente alle ritenute che a datare dal 1° luglio 1866 vennero effettuate sugli stipendi degli impiegati ammessi al beneficio della pensione e passati al servizio della Società;

Considerato che coll'art. 12 della precitata legge è data facoltà di provvedere con decreto reale allo stanziamento nel bilancio dello Stato del fondo occorribile pel versamento delle anzidette ritenute;

Verificato che l'importo delle ritenute operate sugli stipendi del mentovato personale dal 1° luglio 1866 a tutto il 31 maggio 1865 rileva alla somma di lire 212,795 14;

Sulla proposta del ministro delle finanze, d'accordo col ministro dei lavori pubblici, e previa deliberazione del Consiglio dei ministri; Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È stanziato il fondo di lire duecento dodici mila settecento novantacinque e centesimi quattordici nella parte straordinaria del bilancio 1865 del Ministero delle finanze e da inserirsi in apposito capitolo sotto il numero 148 e colla denominazione — Versamento delle ritenute operate sugli stipendi degli impiegati governativi passati in servizio della Società ferroviaria dell'Alta Italia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 8 febbraio 1866.

VITTORIO EMANUELE.

A. SCIALOJA. S. JACINI.

S. M. sopra proposta del ministro dell'interno ha con decreto del 25 febbraio ultimo, fatto le seguenti disposizioni nel personale della carriera superiore amministrativa:

Reggio cav. avv. Celestino, consigliere delegato presso la prefettura di Ascoli, nominato consigliere delegato presso quella di Cuneo;

Ferrari avv. Bernardo, consigliere delegato presso la prefettura di Cosenza, nominato consigliere delegato presso quella di Ascoli;

Rossi Giuseppe, consigliere presso la prefettura di Cosenza, nominato consigliere delegato presso la stessa prefettura;

Rossi avv. Agostino, revocato il R. decreto del 18 scorso febbraio che lo richiamava in attività di servizio e lo nominava consigliere presso la prefettura di Catanzaro e ricollocato in disponibilità.

S. M. sopra proposta del ministro dell'interno, ha con decreti del 18 febbraio 1866, fatte le seguenti disposizioni nel personale di segreteria del Consiglio di Stato del Regno:

Pignatelli Antonio, sotto-segretario di 3° cl., collocato a riposo, dietro sua domanda, per comprovata infermità, ed ammesso a far valere i titoli alla pensione;

Carpentieri Nicola, applicato di 2° classe, dispensato d'ufficio dal servizio, ed ammesso a far valere i titoli alla pensione;

Carruti-Bauduc cav. Lorenzo, applicato di 1° classe, promosso sotto-segretario di 3° cl.;

Natale Raffaele, id. di 2° cl., id. applicato di 1° classe;

Baccigalupi Enrico, id. di 3° cl., id. id. di 2° classe;

Romano Francesco, id. di 3° cl., id. id. di 2° classe;

Fossi Enrico, id. di 4° classe, id. id. di 3° cl.;

Del Corona Luigi, id. di 4° cl., id. id. id.;

Piatti Adolfo, id. id., id. id. id.;

Giachetti Curzio, applicato di 1° classe nell'amministrazione provinciale, nominato applicato di 4° classe presso la segreteria del Consiglio di Stato;

Badini-Confalonieri avv. Alfonso, volontario presso il Ministero dell'interno, id. id. id. id.;

Odiard avv. Vittorio, id. id., id. id. id.;

Giribaldi Adolfo, volontario nell'amministrazione provinciale, addetto straordinariamente al Ministero interni, id. id. id. id.

Sopra proposta del ministro dell'interno sono nominati applicati di quarta classe Fea Prospero nell'archivio di Stato a Modena, e Sirocchi Antonio nell'archivio di Stato a Parma, con R. decreto del 25 febbraio 1866 registrato alla Corte dei conti il 7 corrente.

S. M. in adienza del 1° andante, sulla proposizione del ministro della guerra, ha collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, il medico divisionale nel Corpo sanitario militare cav. Alfurmo Felice.

Decreto di promulgazione della legge consolare.

(Contin. e fine — Vedi numero 69)

TARIFFA DEI DIRITTI DI CANCELLERIA ED ALTRI, DOVUTI PER GLI ATTI A FARSI NEI CONSOLATI.

Avvertenze comuni alle singole sezioni.

- (a) I consoli veglieranno a che negli uffici consolari da essi dipendenti non siano riscossi diritti più elevati di quelli descritti nella presente tariffa. Occorrendo qualche atto al quale non possa essere applicato alcuno degli articoli della tariffa, i consoli sono tenuti a spedirlo gratuitamente, salvo ad informarne tosto il Ministero per gli affari esteri, aggiungendovi le proprie osservazioni sulla convenienza di una rettificazione o addizione da farsi sulla tariffa medesima. (b) Per gli atti consolari tassati in foglietto, questo sarà calcolato in ragione di venticinque linee per pagina, e di dodici sillabe per linea. Il foglietto è di due pagine. L'intero diritto è dovuto per ogni foglietto cominciato. (c) Le vacanze sono di tre ore. Tuttavia il diritto intero è dovuto per ogni vacanza, quando, incominciata non durasse tutto il tempo determinato. Non è dovuto alcun diritto per le minute dei processi verbali stesi durante le vacanze. (d) Le indennità accennate agli articoli 101, 102, 103 e 104 spettano esclusivamente agli ufficiali in detti uffici designati. (e) Per tutti gli atti consolari il diritto di copia è dovuto per ogni copia rilasciata. (f) Gli atti che si rimettono in originale od in brevetto vengono iscritti nei registri gratuitamente. (g) Nel diritto degli atti consolari non sono comprese le spese dei periti, liquidatori, medici, chirurghi, quelle di magazzino ed altre qualsiasi estranee al Consolato, le quali vengono soddisfatte a parte secondo gli usi e le leggi del paese e le decisioni del console.

Main tariff table with columns: Natura dell'atto, Base della riscossione, Diritti da pagarsi (1° classe, 2° classe). Sections include: SEZIONE I. Atti dello Stato civile; SEZIONE II. Atti della giurisdizione civile e commerciale; SEZIONE III. Atti di giurisdizione penale; SEZIONE IV. Atti notarili.

Table with columns: Natura dell'atto, Base della riscossione, Diritti da pagarsi (1° classe, 2° classe). Sections include: SEZIONE V. Atti relativi alla navigazione.

Table with columns: Natura dell'atto, Base della riscossione, Diritti da pagarsi (1° classe, 2° classe). Includes sections VI (Atti amministrativi) and VII (Atti diversi).

(1) Le minute degli atti dello stato civile non danno luogo a riscossione di tassa. (2) Il diritto di minuta ossia originale non sarà riscosso per gli atti che le parti depongono o che compilano esse stesse quando vi sono autorizzate. (3) Il diritto proporzionale per ogni atto accessorio di un atto precedentemente stipulato davanti al Console non sarà dovuto che per la parte del capitale in accrescimento del capitale primitivo, e se non vi è accrescimento si riscuoterà un diritto fisso di lire 10. (4) Il minimo del diritto di qualsiasi atto notarile non potrà mai essere inferiore a quello che si pagherebbe per la copia dell'atto stesso. (5) Se il protesto è fatto per più lettere di cambio tratte sulla stessa persona si riscuoterà lire 1 50 per ogni lettera oltre il diritto della prima. Per ogni altra presentazione e per le indicazioni per pagarla al bisogno sarà eziandio riscosso il diritto di lire 3. (6) La ratifica di contratti fatti per iscrivitura privata o davanti Autorità estere dà luogo al pagamento della stessa tassa che sarebbe dovuta pel contratto stesso. (7) Sul valore ricavato. (8) Sul valore della locazione durante un anno. (9) Sulla rendita moltiplicata per 20 se è perpetua, e per 10 se è vitalizia od eccedente gli anni dieci, e sopra un capitale eguale alla rendita accumulata, se dessa è costituita per dieci anni o meno. (10) Sul valore dell'immobile più importante. (11) Sul capitale sociale. (12) Sul valore della dote. Se non vi è dote, si esige soltanto il diritto fisso. (13) I certificati di vita per gli individui godenti di una pensione dello Stato di annue lire 500 o meno saranno rilasciati gratuitamente senza distinzione di condizione delle persone. (14) Se la scrittura privata che si deposita racchiude alcuno dei contratti contemplati nei §§ 28 e 29 della presente tariffa si esigeranno i diritti dai medesimi paragrafi rispettivamente fissati. (15) Per gli atti che, essendo stati preparati dal Consolato ad istanza di qualcuno, vengono poscia ricusati in seguito a mutuo consiglio, si esigerà il diritto fissato dal § 40. (16) Gli atti relativi alla navigazione non specificati in questa sezione pagheranno i diritti enunciati nelle altre sezioni della tariffa. Nelle operazioni fatte dal Console o da un suo delegato, relative ad un naufragio, non si fa luogo a percezione veruna di diritti, salvo il disposto dal § 70 della presente tariffa ed il rimborso delle spese di trasferta e di soggiorno, quando abbiano avuto luogo. (17) Sotto a questa denominazione è compreso l'insieme delle formalità e degli atti ordinari che possono essere richiesti agli ufficiali consolari in occasione dell'arrivo o della partenza di un bastimento, cioè: 1° Reazione del capitano all'arrivo, quando non ha per oggetto di appuntare o stabilire avarie temute o seguite; 2° Certificato d'arrivo o di partenza; 3° Rapporto intorno allo stato sanitario; 4° Vidimazione del giornale nautico o del ruolo di equipaggio; 5° Vidimazione o legalizzazione dei manifesti di entrata o di uscita; 6° Dichiarazione di semplice approdo; 7° Deposito e processi verbali di deposito di ogni atto compilato dal capitano per causa di diserzione, in occasione di crimine o delitto, di una nascita, di un decesso, deposito di testamento, di inventario fatto in mare, non che degli oggetti descritti nell'inventario; 8° Rimessione o vidimazione di una patente di sanità; 9° Atto di deposito e di cauzione di somme destinate alle spese di rimpatrio, di malattia, di sepoltura di marinai lasciati a terra; 10° Certificato qualunque domandato dall'autorità locale per concedere la permesso di uscita ad un bastimento. (18) Non sono considerate operazioni di commercio: 1° Il mandare la lancia a terra, il consegnare e ricevere lettere ed anche semplici mostre; 2° Il rifornirsi di qualsiasi provvisione e attrezzo di bordo necessario al compimento del viaggio; 3° Lo sbarco per forza maggiore di passeggeri in un porto che non sia quello di destinazione; 4° Lo sbarco e rimbarco di merci per la riparazione della nave, il trasbordo sopra un'altra in caso d'innavigabilità della prima, e la vendita delle merci avariate; 5° Il semplice contratto di noleggio, quando l'operazione relativa debba effettuarsi in altro porto. (19) Il diritto proporzionale non è dovuto in nessun caso per le tonnellate eccedenti le 300, tanto dai bastimenti a vela, quanto dai piroscafi. Le tasse di tonnellaggio non sono dovute più d'una volta al mese nello stesso porto d'approdo. (20) I piroscafi che non fanno un servizio regolare sono soggetti al pagamento dei diritti stabiliti dai §§ 41 e 42. (21) Tali bastimenti non sono soggetti alla vidimazione delle carte di bordo fuorché nei casi di primo approdo e di partenza definitiva da un porto, e sono esenti dal pagamento di qualsiasi diritto per tale titolo. (22) Sotto questa denominazione sono comprese le seguenti formalità ed atti: dichiarazione di disarmo; atto di deposito e vidimazione delle carte di bordo; annotazione e vidimazione del giornale di bordo e dell'atto di proprietà; copia degli atti menzionati da rimettersi al capitano. (23) Sotto questa denominazione sono compresi i seguenti atti e formalità: dichiarazione di armamento o di riarmamento; rilascio e registrazione d'un ruolo d'equipaggio, d'un passavanti provvisorio e d'un giornale di bordo; qualche altro atto o formalità compresa nelle appidizioni. (24) La relazione del capitano all'arrivo è considerata come straordinaria, sempre quando ha per oggetto di appuntare o di stabilire avarie temute o seguite. (25) Per i marinai colpiti da infortunio o per altre persone imbarcate o sbarcate, sia in virtù d'ordine del Console, sia gratuitamente e per umanità del capitano, il diritto non è dovuto. (26) Sulla dichiarazione asseverata e sottoscritta dal capitano in capo dell'atto rimesso in surrogazione. (27) Nel diritto fissato sono compresi la relativa annotazione sul ruolo di equipaggio e gli atti che occorrono per tale sostituzione. (28) Se l'intervento dei periti è seguito dalla stipulazione di un atto in Consolato, la menzione di prestazione di pagamento sarà inserita in capo all'atto stesso, e non darà luogo a pagamento di verun diritto speciale. (29) Le frazioni non si calcolano se inferiori a lire 50. (30) Codesta registrazione si riferisce soltanto agli atti che non sono stati stipulati nell'ufficio consolare. (31) La tassa per la vidimazione dei passaporti non potrà esigersi più d'una volta nel periodo di un anno.

(32) La legalizzazione fatta dal Console di un atto stipulato nel proprio ufficio consolare, o quella di un atto fatto o legalizzato da un Agente consolare da lui dipendente, non dà luogo a riscossione di diritto. Ore lo stesso atto sia presentato nel medesimo tempo alla legalizzazione del Console in più copie, l'intero diritto è dovuto per la prima copia, e le altre saranno soltanto passibili della metà dello stesso diritto. (33) Sono soggetti al diritto di deposito tutti i fondi ed effetti di privata proprietà, che o per volontà degli interessati o per necessità imposta dalla legge passano nelle mani dei consoli, purché sia stato compilato il relativo atto di deposito. (34) Il diritto fisso si riscuote all'atto che si fa il deposito; quello proporzionale non si esige se non quando il deposito vien ritirato. (35) L'atto di ritiro del deposito non dà luogo al pagamento di alcuna tassa. (36) Per la riduzione degli atti concernenti lo stato civile si percevano i diritti fissati dal § 10. (37) La nota di tali spese, che gli Agenti consolari dovranno mantenere nei più stretti limiti sarà asseverata dal Console quando le spese lo riguardano personalmente, e sarà da esso Console vidimata ogni qual volta le spese saranno relative ai suoi dipendenti. (38) I magistrati incaricati di coadiuvare i Consoli nell'amministrazione della giustizia sono equiparati ai Consoli stessi nei casi in cui si tratta di determinare la quota d'indennità di soggiorno.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI

La seduta di ieri della Camera fu occupata da una interpellanza del deputato... al ministro della marina e dalla discussione che ne seguì. L'interpellanza riguardava il saluto dato da una nostra divisione navale alle autorità di una nazione colla quale il Governo è in rottura diplomatica, e le violenze usate dalle autorità di fatto di Civitavecchia ad un bastimento nazionale. Essa diede argomento ad una discussione a cui presero parte, oltre l'interpellante e il ministro della marina che vi rispose, e i deputati d'Amico, La Porta, Guastalla, Bianchi, Agostino Plutino, il presidente del Consiglio e il ministro dell'interno, e terminò coll'ordine del giorno puro e semplice proposto dal deputato Bianchi. Furono annunziate altre interpellanze del deputato Valerio ai ministri delle finanze e dei lavori pubblici, sull'epoca del versamento della prima rata del prezzo delle ferrovie dello Stato vendute alla Società delle strade ferrate dell'Alta Italia, e sulla consegna delle stessee ferroviarie alla detta Società; sopra il servizio delle merci fatto dalla Società medesima; e sulla costituzione del capitale in azioni e in obbligazioni della Società delle ferrovie dell'Alta Italia e della Società delle ferrovie meridionali.

Commissione nominata dagli uffizi della Camera dei deputati

Progetto di legge n° 51. — Sommministrazione gratuita del bronzo pel getto della statua equestre del principe Ferdinando di Savoia duca di Genova.

- Commissari — Ufficio 1. Leonij. 2. D'Ancona. 3. Ricciardi. 4. Peluso. 5. Galletti. 6. Mezzarella. 7. D'Aste. 8. Civinini. 9. Guastalla.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO Stante lo smarrimento avvenuto del mandato di L. 1500 emesso dal Ministero di finanze col n° 163 sul capitolo 151, esercizio 1864, a favore del tesoriere speciale di Napoli, in rimborso di altrettante pagate in via provvisoria per elargizioni ed elemosine per le feste del Santo Natale; si avverte chi di ragione, che, trascorsi giorni trenta dalla presente pubblicazione senza che quel mandato sia presentato, sarà esso considerato come non avvenuto, e se ne autorizzerà la spedizione di un duplicato.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Londra 6 marzo: Nella Camera dei comuni Hibbert domandò di poter presentare un bill, per concedere che la pena di morte si eseguisse, con certe condizioni, entro le carceri secondo anche la raccomandazione fatta della Commissione d'inchiesta a quest'effetto. Pece alcune osservazioni sull'argomento. Propose che lo sceriffo, il carceriere ed altri fossero costretti ad assistere alle esecuzioni; che fosse permesso di assistervi ai magistrati ed ai rappresentanti della stampa e ad altre persone, se si giudicasse opportuno. Il Coroner dovrebbe accertarsi della morte avvenuta, sul corpo. Grey non si oppose al bill, perchè, come disse, non ha attinenza con la pena capitale, ma solo parlò del modo di eseguirlo; l'argomento era stato riferito già alla Commissione, la quale aveva raccolte molte utili notizie su questo genere di esecuzione nelle colonie ed in altri paesi. In conseguenza chiese di aggiornare la seconda lettura del bill. (Times) FRANCIA. — Si legge nel Moniteur du soir: I torbidi del Libano hanno dato luogo in alcuni giornali francesi e delle pubblicazioni le quali ci fanno credere ad una poco esatta apprezzazione del vero stato delle cose così come della parte tracciata al governo di Sua Maestà. Noi abbiamo già più d'una volta insistito sui vantaggi garantiti alle popolazioni della Montagna pel regolamento organico firmato nel 1861 e stato modificato nel 1864. Questi componimenti non realizzano compiutamente, noi lo abbiamo riconosciuto, il programma che aveva proposto nelle trattative la Francia; la quale dimandava pel Libano un potere unico, cristiano ed indigeno. Queste proposte trovarono una opposizione più viva che mai nella Commissione europea di Beyrouth non solo, ma anche nelle conferenze di Costantinopoli. Il governo dell'imperatore non riuscì a far prevalere l'unità del potere sotto un capo cristiano stabilendo che per l'avvenire l'indigeno non sarebbe una causa d'esclusione. I suoi sforzi su quest'ultimo punto erano stati paralizzati dall'impossibilità nella quale egli era trovato di presentare alla scelta della Porta un candidato che godesse di una autorità sufficientemente riverita alla Montagna. Sotto questo rapporto dopo il 1861 lo stato delle cose non si è punto cambiato. Nel 1864 la Francia è stata la prima a proporre che si rinnovassero per altri cinque anni i poteri che erano stati conferiti per un triennio al capo cristiano investito delle funzioni di governatore generale. Le popolazioni del Libano sono interessate a prestargli tutto il loro concorso, ed il governo di Sua Maestà non può che biasimare dei tentativi scongiurati che a torto si vollero far credere incoraggiati dai suoi agenti. Le ultime notizie telegrafiche annunziano almeno che la commissione del paese è sicura, e che Karam abbandonato dai suoi, si dà alla fuga. PRUSSIA. — Si scrive da Berlino 5 marzo. Nulla di nuovo in quanto alle decisioni del Consiglio dei ministri riguardo alle trattative coll'Austria. I giornali ispirati, si limitano a contestare tutte le congetture spacciate a tale oggetto dalla stampa. Non si sarebbe trattato nè di un ultimatum da intimare all'Austria, nè di un Olmutz, e si dice che gli avvenimenti che vanno maturando, smentrano formalmente tutte le voci messe in giro dal partito dominante. Si dice che quanto prima sarà conclusa col Belgio una convenzione riguardo alla divisione eventuale del territorio limitrofo dei due Stati, il Moresnel, che dal 1815 essi possiedono in comune. La Prussia ha per ciò incaricato il presidente di reggenza d'Aix la Chapelle signore del Rulktwetter. I giornali hanno detto che il re di Prussia aveva rifiutato di portarsi a Pietroburgo per assistere alle feste del ventesimoquinto anniversario del matrimonio dell'imperatore Alessandro. Quanto è vero si è che non venne ancor presa nessuna decisione in proposito. (Corresp. Havas) AUSTRIA. — A quanto fu telegrafato da Horowic alla Gazzetta di Praga, l'agitazione dominante nella regione di Hostomic (contro gli Israeliti) erasi diffusa anche nella città di Horowic, e il dopo pranzo del 1° corrente la sommossa era qui giunta a un tal grado, che il debole distaccamento militare, ivi di guarnigione, si trovò nella triste necessità di far uso delle armi. Un secondo telegramma annunzia che la notte regnava quiete perfetta. In seguito a questi fatti, alle 2 di notte, con treno separato, si recarono altri 400 soldati. Anche da Berann annunziano che il 28 febbraio, dopo il mezzogiorno, un ubriaco si lasciò andare ad atti di violenza contro un israelita; e in seguito a ciò nacque un parapiglia, senza che però si venisse a vie di fatto. Un telegramma del 2 marzo completa questa notizia come segue: « La milizia (del reggimento di fanteria comandante Gyulai), partita nottetempo da Praga, pigliò quartiere a Beraun e ad Horowic. La compagnia dell'infanteria Martini, giunta questa notte da Hostomic a Horowic tornò ad Hostomic. Ora ad Horowic tutto è tranquillo, ed anche dai dintorni arrivano notizie soddisfacenti. Ieri l'uso delle armi fu provocato da alcune pietre lanciate. (W. Abendpost) GERMANIA. — Si scrive da Monaco alla Gazzetta universale di Lipsia, che la Baviera la quale da qualche tempo si era staccata dall'Austria avrebbe ultimamente cessato di camminare d'accordo colla Sassonia e coll'Assia Gran Ducale. La Baviera tenderebbe ad avvicinarsi alla Russia colla quale avrebbe iniziate delle trattative. « In seguito a queste trattative, dice il corrispondente, la Baviera potrebbe entrare in una via del tutto nuova, ed ispirare ai piccoli Stati della Germania meridionale le stesse inquietudini che cagiona la Prussia a quelli della Germania del nord. » — Il 5 marzo si doveva riunire in Kiel la Commissione dei quindici convocata per esaminare il bilancio. Venne a tale uopo disposto per le sedute un locale nell'edificio della Reggenza. Si desidera che ella faccia il suo lavoro con sollecitudine così da esser terminato pel primo aprile, epoca in cui comincia il nuovo esercizio. Pare che nessuno dei chiamati si sia rifiutato. (Hamb. Neuch.) SIRIA. — Si scrive da Tripoli in data del 22 febbraio: Giuseppe Karam non tenne le promesse di sottomissione che aveva fatte; egli non volle che guadagnare tempo. Le fregate turche hanno trasportato sulla nostra rada truppe, artiglieria e munizioni, ciò che sembra indicare, o che le trattative sono rotte, o che anche continuandole il serasciere dell'armata dell'Arabistan non vuole lasciarsi sorprendere. Le bande maronite hanno invaso e saccheggiato il grosso villaggio di Amion, abitato da greci scismatici; alcuni abitanti furono massacrati; le chiese istesse non sono state risparmiate. Molti altri villaggi greci, fra gli altri quelli di Kefer-Akka e di Kefer-Larounn hanno subita la stessa sorte, e la popolazione di Koura emigrò in massa. L'emir Harfouch, che lo si diceva fuggito dalla Montagna, ritornò presso Giuseppe Karam. Così stando le cose, il governatore generale Daoud pascia credette dover indirizzare in data 7-19 febbraio una proclama alle popolazioni insorte; nel quale le esorta a ristabilire l'ordine; dichiara che l'invio delle truppe imperiali è un fatto previsto dai regolamenti della Montagna: ma che avanti di procedere ad una tal misura vi ha luogo di indirizzarsi agli animi travati con benevole mostranze; ed aggiunge che i colpevoli i quali riconosceranno il loro fallo saranno accolti favorevolmente e godranno di una amnistia. Quanto agli abitanti i quali non si sono immischiati negli ultimi torbidi, si promette di

proteggere le loro persone, ed a questo scopo sono invitati a venire a cercare un rifugio presso le autorità. Nello stesso giorno che pubblicava questo proclama Daoud pascia indirizzava una lettera a Giuseppe Karam. « Il solo mezzo che vi resta, egli scriveva, per scongiurare l'attuale pericolo, si è che veniate a far atto di sommissione diretta alla Porta, e faccia rientrare nei loro villaggi gli abitanti i quali hanno innalzato la bandiera della rivolta, e che vi conformiate infine ai regolamenti. « Se senza punto esitare voi venite a mettervi a discrezione dell'autorità, essa passerà oltre sulla severa punizione che vi deve essere inflitta; e vi accorderà inoltre piene e valide garanzie pel vostro onore, per le vostre persone e per i vostri averi. » Questa insurrezione ha portate bastanti calamità nel Libano, ed ha fatto pesare una grave responsabilità su coloro che ne hanno presa la iniziativa. (Moniteur) SUEZ. — Si legge nel Moniteur du soir: La speranza espressa nella esposizione della situazione dell'impero di veder presto condotte a buon fine le trattative riguardo all'istmo di Suez si è realizzata. La Commissione europea mandata sul luogo per fissare i terreni lasciati alla Società, ha compiuto il suo lavoro. Il vicere d'Egitto e la Società concessionaria hanno sottoscritto il contratto generale, le cui basi erano state gettate dalla sentenza arbitrale dell'imperatore. La Turchia approva pienamente questo componimento, e si aspetta quanto prima la promulgazione del firmano imperiale destinato a sanzionarlo in modo irrevocabile.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Il Giornale della Marina reca le seguenti notizie: Domenica 25 prossimo passato il piroscafo avviso Gulnara imbarcava a Costantinopoli il nostro ministro residente ed i ministri del Belgio, d'Olanda, di Spagna e di Portogallo, nonché S. E. il conte di Asprémont in missione per S. M. il re dei Belgi presso la Sublime Porta, e faceva una gita nel Bostoro, per provare le sue macchine e la sera ritornava all'ancoraggio. Alla data del 2 marzo la salute di tutti a bordo era perfetta. Il 17 febbraio ancorava a Montevideo la pirofregata Regina con a bordo il contro-ammiraglio Riccardi, dopo un felice viaggio di giorni sette da Rio de Janeiro. Grungeva poco dopo su quella rada la pirocannoniera Arditia, che nel suo viaggio aveva incontrato il monitor americano Monandoc. La pirocorvetta Ercole rientrava il 19 in Montevideo proveniente da Buenos Ayres, dopo di aver salvato il barco nazionale Massena in seguito a lavori portentosi, nei quali tutti sulla Ercole gareggiarono di lodevole zelo. Il capitano mercantile Vassallo comandante del barco Angelo cooperò talmente ai lavori dell'Ercole da meritare speciali encomi. L'Ercole si accingeva a partire per Valparaiso. Il piccolo piroscafo Principe Oddone noleggiato dalla nostra stazione del Plata per soccorrere le colonie italiane del Paraná, il 23 gennaio veniva restituito al proprietario, dopo aver reso ai nostri compatriotti i più segnalati servizi. La pirocannoniera Veloce era alla rada di Montevideo. Su tutti i legni della divisione alla data del 28 gennaio la salute era buonissima. Poco dopo l'arrivo a Montevideo del nostro contro-ammiraglio Riccardi, la colonia italiana festeggiava la istituzione di una divisione navale nazionale nell'America meridionale, con ogni sorta di dimostrazioni di gioia. La detta colonia dava all'ammiraglio un sontuosissimo pranzo di 108 coperte, tra cui 35 dei nostri uffiziali, il ministro ed il console. Questo pranzo pel quale si spesero 11 mila lire riuscì per ogni riguardo animato e splendido. Il vascello il Re Galantuomo con la scuola cannonieri è approdato a Genova proveniente a vela da Napoli. Questo bastimento si reca quanto prima alla Spezia per principiare il nuovo corso degli allievi cannonieri. Siamo assicurati che il piroscafo avviso Sirena comandante, Samminietelli, passa in armamento in Napoli destinato per la stazione del Danubio. Il piroscafo avviso Peloro entra in disponibilità, ed arma invece l'avviso Messaggero che passa a far parte della divisione navale di evoluzione. Passa pure in armamento per far parte della detta divisione navale la pirocorvetta Principessa Clotilde. La nave oneraria des Genèys ha ricevuto l'ordine di passare in disponibilità in Genova. Appena giunta a Montevideo la pirofregata Regina, il capitano di fregata cav. Arminjon assumeva il comando della pirocorvetta Magenta. Questo bastimento imbarcava tutti i doni del nostro governo destinati alla Cina e al Giappone; e fatti tutti i preparativi del viaggio, si accingeva il 1° febbraio a lasciare le acque del Plata. La Magenta da Montevideo si dirige a Batavia, e quindi a Singapore; toccherà poscia a Saigon donde andrà direttamente a Yokohama. Si calcola che la corvetta potrà essere a Batavia il 10 aprile ed alla fine dello stesso mese a Singapore. La salute di tutti a bordo alla data delle ultime notizie (28 gennaio) era buonissima. L'Accademia delle scienze di Francia tenne il 6 corrente la sua grande adunanza pubblica annuale destinata alla distribuzione dei premi a quei lavori che ha giudicato i migliori. È questo un concorso internazionale. Fra i premiati in medicina e in chirurgia è primo il nome del signor Vanzetti di Padova per un suo lavoro sul trattamento dell'aneurisma. — La Gazzetta Ufficiale di Venezia pubblica la seguente sentenza emanata il 9 corrente: L'I. R. tribunale provinciale, sezione penale in Venezia, quale giudizio di stampa, in forza del potere conferitogli da S. M. I. R. A., sopra domanda dell'I. R. procuratore di Stato, ha deciso che il tenore dei sottoelencati stampati costituisce i crimini o delitti controindicati, e pronuncia, a termini del § 36 della legge di stampa 17 dicembre 1862, il divieto della loro ulteriore diffusione, sotto le comminatorie portate dal § 24 della legge stessa.

Puntata N. 56, anno II, Milano, domenica 25 febbraio 1866, del Sole, giornale politico e commerciale, che si pubblica tutti i giorni, e precisamente l'articolo che comincia: *L'I. R. Tribunale provinciale*, ecc. ecc., e finisce: *anche le sue aule*. — Crimine di perturbazione della pubblica tranquillità dello Stato, previsto dal § 65 lett. a, b Cod. pen., nonché il delitto di sedizione, contemplato dal § 800 Cod. stesso.

Puntata N. 58 del giornale suddetto, e cioè l'articolo intitolato: *L'onorevole Morandini e la guerra veneta*. — Crimine di alto tradimento nei sensi del § 58 e Cod. suddetto.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE

a tutto il giorno 24 febbraio 1866.

Attivo.	
Numerario in Cassa nelle Sedi.....	L. 18,856,732 96
id. id. nelle Succursali.....	21,506,750 84
Esercizio delle riserve dello Stato.....	20,316,108 70
Portafoglio nelle Sedi.....	110,053,803 46
Anticipazioni id.....	20,415,915 50
Portafoglio nelle Succursali.....	23,460,523 50
Anticipazioni id.....	10,952,612 97
Effetti all'incasso in conto corrente.....	434,806 65
Immobili.....	5,434,911 80
Fondi pubblici.....	15,072,120
Azionisti, saldo Azioni.....	23,643,000
Spese diverse.....	1,381,181 91
Indennità agli Azionisti della Banca di Genova (non disponibile).....	533,333 37
Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1856).....	280,414 76
Azioni Banca Nazionale da emettere.....	27,500,000
L. 303,848,215 92	
Passivo.	
Capitale.....	L. 100,000,000
Biglietti in circolazione.....	103,192,458 20
Fondo di riserva.....	12,375,000
Tesoro dello Stato (disponibile).....	16,508,236 56
Conto corrente (L. 16,508,236 56)	
Prestito 425 milioni.....	20,130,970 48
Conti correnti (disponibile) nelle Sedi.....	5,440,434 23
id. id. nelle Suc.....	2,207,593 56
id. (non disponibile).....	16,129,173 97
Servizio del Debito Pubblico.....	4,165,564 95
Dividendi a pagarsi.....	3,590,230 69
Disconto del semestre precedente.....	234,618
Benefici del semestre in corso nelle Sedi.....	705,715 69
Benefici del semestre in corso nelle Succursali.....	669,516 24
Benefici del semestre in corso nelle comuni.....	461,025 06
Diversi (non disponibile).....	24,210 70
L. 303,848,215 92	

Firenze, 7 marzo 1866.
Il Direttore generale
BONNINI.
Firenze, 9 marzo 1866.
Visto: Il commissario governativo
G. DEL CASTELLO.

ULTIME NOTIZIE

La rappresentanza comunale di Terranuova-Braconio, interpreta dei voti della popolazione, deliberò atto di condoglianza al Re per la morte di S. A. R. il principe Odone.

Il dolore onde si mostrò compresa la Nazione per l'imatura morte del Reale Principe Odone Duca di Monferrato fu anche vivamente sentito all'estero.

Le Regie Legazioni e la maggior parte dei Consolati, rappresentati da Italiani oppure da stranieri, fecero pervenire al Governo indirizzi di condoglianza, fra cui vogliono essere menzionati quelli delle colonie al Cairo e Smirne, dei Commercianti italiani e della Società operaia di Tunisi, specialmente notevoli per le nobili parole colle quali espressero i loro sentimenti di devozione al Re e di affetto alla patria.

Molte poi delle più numerose colonie italiane, e così quelle di Marsiglia, Tunisi, Smirne, Atene ecc. fecero celebrare in onore della memoria dell'Augusto trapassato pompe funebri, cui, a rendere più solenne la cerimonia e più significativa la dimostrazione, intervennero le Autorità civili e religiose.

Si legge nel *Moniteur*: «Giusta le notizie della Germania, la questione dei Ducati preoccuperebbe grandemente i gabinetti d'Europa.»

«Non si dice punto se la Prussia abbia risposto all'ultimo dispaccio, 7 febbraio, dell'Austria, ma tutti sono d'accordo a rappresentare come molto tese le relazioni fra le due potenze.»

«D'altronde anche nei Ducati regna una grande inquietezza: i vari partiti si agitano, ed il malessere pare generale.»

«Il principe Federico d'Augustenburg ha dato un gran ballo alla cittadinanza di Kiel.»

«L'Indépendance Belge ha il seguente telegramma da Vienna, in data 7 marzo:»

«Giusta quanto dice il *Wanderer*, si ritiene che l'Austria prenderà precauzioni militari in Transilvania e nella Bucovina.»

«Un telegramma, indirizzato al *New Fremdenblatt*, porta che il governo della Serbia avrebbe preso in molti punti precauzioni per prevenire i turbidi che potrebbero scoppiare.»

«Il corpo d'osservazione mandato dalla Porta sul Danubio è forte di 18 mila uomini di fanteria, di 4 mila di cavalleria, e di un reggimento d'artiglieria.»

«Presso Schoumla si trova un corpo di riserva di 10 mila uomini.»

«Il conte di Goltz reduce da Berlino a Parigi è latore delle insegne dell'ordine dell'Aquila Nera, e di un autografo del re per l'imperatore.»

Si conferma essere infondata la voce che gli Stati medi tedeschi si disporrebbero a presentare alla Dieta una nuova proposta per la definizione della questione dei Ducati. (*Haras*)

«L'Epoca di Madrid ritiene che alle prossime conferenze che si terranno in Parigi per definire la questione dei Principati-Uniti dovrebbe prender parte anche la Spagna quantunque non abbia figurato nel trattato di Parigi.»

«I giornali inglesi hanno da Nuova-York 23 febbraio, la seguente notizia:»

Per l'anniversario della nascita di Washington, fu tenuta una grande adunanza (meeting) per sostenere la politica del presidente Johnson. Egli parlò ad un immenso numero di persone. Dichiarò che avrebbe continuato la politica inaugurata nel suo messaggio ultimo.

Anche il partito radicale repubblicano tenne a Washington una riunione, nella quale prevalsero i consigli di moderazione. Fu deciso di ammettere il Tennessee nell'Unione.

Nuova-York, 24 febb.:

Seward ha telegrafato da Washington: Tutto va bene; l'Unione è ricostituita; il discorso del presidente è bene accolto; la patria sarà felice.

«Veniamo a sapere che a Porto-Rico ed alla Avana si va sottoscrivendo un indirizzo a S. M. la regina Isabella per dimandare che alle colonie spagnuole venga concesso di poter mandare dei rappresentanti alla Camera dei deputati a Madrid.»

«Ad alcuni negozianti catalani i quali avevano nuovamente dimandato di esser autorizzati ad armare dei legni corsari, O'Donnell ripose per la seconda volta che al tempo delle ultime notizie di Santiago in data del 28 gennaio il governo del Chili non avendo ancor rila-

sciato patenti di marca, la Spagna non voleva essere la prima a farlo, e che perciò egli non poteva dar corso alla loro domanda.»

(Idem)

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 10.

Si sta trattando per un nuovo abboccamento che dovrebbe aver luogo a Gastein tra i due sovrani d'Austria e di Prussia.

Altona, 10.

L'Osservatore d'Altona assicura che i gabinetti di Berlino e di Vienna si sarebbero posti d'accordo sulla questione dei Ducati.

Parigi, 10.

Il *Mémorial diplomatique* assicura che esiste un perfetto accordo fra i gabinetti di Parigi e di Vienna relativamente alla questione dei Principati.

Assicura pure essere inesatta la voce che l'Austria stia concentrando un corpo di truppe sulla frontiera dei Principati.

Lo stesso giornale annunzia che la Corte di Roma ha spedito nel Messico il progetto di un concordato, le cui basi sarebbero già state accettate dall'imperatore Massimiliano.

Chiusura della Borsa di Parigi.

Fondi francesi 3 0/0.....	69 75	69 70
id. id. 4 1/2 0/0.....	—	97 80
Consolidati inglesi 3 0/0.....	87 1/4	87 1/4
Cons. italiano 5 0/0 (in contanti).....	62 25	61 95
id. fine mese.....	62 40	62 07

VALORI DIVERSI.

Azioni del Credito mobiliare francese.....	696	696
id. italiano.....	347	—
id. spagnuolo.....	408	406
Azioni strade ferrate Vittorio Emanuele.....	140	137
id. Lombarde-venete.....	418	416
id. Austriache.....	407	408
id. Romane.....	116	116
Obb. strade ferr. Romane.....	138	138
Obbligazioni della ferrovia di Savona.....	155	155

Parigi, 10

Oggi ebbe luogo la prima conferenza per i Principati Danubiani. Essa durò un'ora e un quarto. Vi assistevano tutti i ministri delle potenze firmatarie del trattato di Parigi, eccettuato il barone di Budberg che è assente e che fu rimpiazzato da Tchitcherine, consigliere dell'ambasciata russa.

Bayrouth, 9.
Giuseppe Karam fuggo verso le coste per tentare d'imbarcarsi.
Pietroburgo, 11.
L'Invalido smentisce la voce di un concentramento di truppe russe sulla frontiera dei Principati.

Torino, 10.

Il dibattito sul processo di Villa-Hermosa è terminato alle ore 8. Vignali e Marinelli furono condannati a 7 anni di reclusione; Berdoati a 5; Martina a 6 mesi di carcere.

TEATRO LA PERGOLA, ore 7 1/2. — Rappresentazione dell'opera: *Veronica Cybo* — Ballo: *L'isola degli Amori*.

TEATRO PAGLIANO, ore 7 1/2. — Rappresentazione dell'opera: *La Traviata* — Ballo: *Un'avventura di carnevale*.

TEATRO NICOLINI, ore 8 — La drammatica comp. francese diretta da E. Meynadier recita: *Malheur aux vaincus*.

FRANCESCO BARBERIS, gerente.

Dispaccio meteorologico spedito telegraficamente dall'Osservatorio imperiale di Parigi all'Osservatorio del R. Museo di Firenze il dì 10 marzo 1866 a ore 3 10 di sera.

Centro della depressione barometrica di 753 mill. fra la Corsica e Tolone. Altezza barometrica di 760 mill. ad Alicante, Montauban e a Besançon; di 765 mill. a Vienna; di 770 mill. a Le Helder e a Skudenesno; di 777 mill. in Irlanda. Nessun dispiaccio d'Austria. Mare grosso fra la Francia e la Spagna.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE fatte nel R. Museo di Fisica e di Storia Naturale di Firenze, nel giorno 10 marzo 1866.

	O R E		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro, a metri	750,0	751,0	753,5
72, 5 sul livello del mare.....			
Termometro centigrado.....	6,5	12,5	6,0
Umidità relativa.....	83,0	60,0	9,0
Stato atmosferico.....	sereno e nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso
Vento (direzione.....)	E	E	E
(forza.....)	debole	debole	debole
Temperatura.....	Massima + 15,9	Pioggia nelle 21 ore	mm. 3,3
	Minima + 3,8		
		Minima nella notte del 11 marzo + 3,8.	

MINISTERO DELLE FINANZE -- DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE.

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di gennaio 1866 ed in quello corrispondente del 1865 per ramo e provincia.

PROVINCIE	DOGANE		DIRITTI MARITTIMI		DAZIO CONSUMO		TABACCHI ed appalto di Gabelle		SALI		POLVERI		TOTALE		Il 1866 differisce dal 1865	
	1866	1865	1866	1865	1866	1865	1866	1865	1866	1865	1866	1865	1866	1865	in più	in meno
					NUOVO	ARRETRATI										
1 Alessandria.....	133,178 45	141,876 87	10,533 25	10,989 55	6,834 16	54,482 51	237,899 41	173,603 21	159,969 54	132,494 27	2,973 30	3,110 90	407,676 41	363,690 89	43,985 52	
2 Ancona.....	458 14	395 14			15,061 72	15,138 39	104,613 40	59,737 29	110,551 21	70,086 50	5 32		373,943 35	297,828 60	76,114 75	
3 Aquila.....					13,250 04	7,553 88	43,072 35	32,845 80	105,902 91	93,356 87	589 60		163,273 07	136,643 83	26,629 24	
4 Arezzo.....					11,887 14	4,426 42	63,337 20	35,252 43	55,855 85	46,155 62			131,410 19	85,834 47	45,575 72	
5 Ascoli.....	23 70	59 60	640	319 40	20,973 06	5,998 75	30,090 15	27,197 19	49,085 52	36,659 33			108,812 43	70,234 27	38,578 16	
6 Avellino.....					16,124 75	16,618	145,139 63	92,358 50	81,725 73	70,858 65	910 80	323 60	141,500 33	120,889 14	21,011 79	
7 Bari.....	85,851 68	55,836 63	9,700 90	11,895 60	101,026 48	73,741 01	176,748 70	129,564 30	141,324 04	129,855 79	2,079	5,308 09	519,030 80	396,810 82	122,219 98	
8 Benevento.....					12,064 77	12,572 48	12,544 20	8,093 75	43,278 31	41,689 95	1,414 60	463 01	69,301 88	62,819 19	6,481 69	
9 Bergamo.....					18,822 79	18,504 95	119,901 44	61,407 91	105,614 71	79,721 51	1,842 60	2,556 40	246,181 54	162,190 77	83,990 77	
10 Bologna.....	15,561 41	16,279 21			74,850 06	73,924 79	209,357 60	156,922 50	157,497 45	119,146 28			457,463 70	366,272 78	91,190 92	
11 Brescia.....	75,902 68	53,118 02			41,293 35	50,615 31	178,927 76	112,836 03	141,534 32	104,614 31	1,971 20	1,555 45	440,895 59	322,760 12	118,126 47	
12 Cagliari.....	115,202 02	125,392 98	9,108 08	8,839 88	29,143 10	23,873 88	115,444 57	94,259 98	3,185 81	2,753	23,751 20	26,224 60	295,834 78	281,344 32	14,490 46	
13 Callinissa.....	13,155 36	25,363 04	743 30	1,695 50	16,932 84	17,202 87							31,152 50	47,291 41	16,138 91	
14 Campobasso.....	239	67 80			16,714 39	17,731 67	44,919 80	32,184 01	111,242 01	100,542 31	1,084 60	778 80	174,236 71	135,558	38,678 72	
15 Caserta.....	3,534 52	929 97	2,228 10	1,526 20	41,377 70	46,273 45	223,009 55	139,917 45	233,788 17	196,070 43	4,436 60	2,160 70	508,471 64	386,877 90	121,593 74	
16 Catania.....	97,200 84	64,217 33	14,122 55	8,966	58,039 23	58,039 23							260,137 22	131,232 56	128,904 66	
17 Catanzaro.....	2,474 92	574 95	2,107 10	1,822 60	18,644 79	10,967 30	102,260 21	51,937 57	79,045 09	96,470 50	2,471 51	2,154 20	207,003 62	165,927 12	41,076 50	
18 Chieti.....	1,646 38	3,197 63	770 70	567 90	14,084 05	14,358 81	74,527 45	48,251 95	96,954 33	76,573 50	5,684 74	218 69	193,667 65	143,168 48	50,499 17	
19 Como.....	15,501 86	16,445 92			18,403 65	29,815 14	86,757 37	32,761 02	115,563 23	70,065 10	2,688 40	1,623 20	238,920 98	150,210 88	88,710 10	
20 Cosenza.....	434 35	681 76	1,018	1,255 66	12,511 82	16,055 41	65,172 15	49,318 50	142,379 54	124,329 47	3,993 10	1,587 73	225,498 96	193,278 53	32,220 43	
21 Cremona.....	4,395 65	4,500 71			16,974 46	17,443 47	115,419 53	83,143 50	87,129 90	72,168 80	103 40		325,537 31	177,359 88	148,177 43	
22 Cuneo.....	1,559 59	1,672 07			20,733 10	43,781 26	210,153 08	140,882 52	160,059 47	131,919 96	1,302 40	926 20	393,298 62	373,762 04	19,536 58	
23 Ferrara.....	47,081 53	51,501 80	806 98	613 75	27,011 64	29,169 75	129,215 01	61,797 39	65,797 39	56,074 59			269,913 04	249,293 89	20,619 15	
24 Firenze.....	86,543 77	59,453 53			104,541 43	110,137 20	479,675 55	371,290 25	207,399 29	153,195 14			878,1			

AVVISO.

Al seguito del decreto emanato dal pretore di Cortona nel 14 novembre 1865, col quale venivano ammesse le pupille Vittoria e Carolina del fu Angiolo Gogoli, domiciliata in Cortona, all'azione dell'eredità intestata del loro fratello germano Giuseppe Gogoli col beneficio di legge e d'inventario; il cancelliere della suddetta pretura, con ordinanza del 9 marzo 1866 desinava il di trenta dello stesso mese per la compilazione del relativo inventario.

E però si citano tutti i creditori interessati in detta eredità a comparire nel giorno suindicato a ore nove antimeridiane nella cancelleria del ridetto tribunale per assistere all'inventario in discorso.

Dalla cancelleria della pretura mandamentale di Cortona.

Li 9 marzo 1866.

Il cancelliere
D. Luigi Rossi.

destinava il di nove aprile successivo per la compilazione del relativo inventario. E però si citano tutti i creditori interessati in detta eredità a comparire nel giorno suindicato, a ore 9 antimeridiane, nella cancelleria del ridetto tribunale per assistere all'inventario in discorso.

Dalla cancelleria della pretura mandamentale di Cortona.

Li 9 marzo 1866.

Il cancelliere
D. Luigi Rossi.

AVVISO GIUDICIALE.

Si rende noto a tutti coloro che possono aver interesse, che la compilazione dell'inventario solenne relativo alla eredità beneficiata del fu Massimo Benucci di Arezzo, che non poté aver luogo per alcune circostanze nel di 25 gennaio 1866, (vedi *Gazzetta Ufficiale* n. 11 del 1866) è stata con provvedimento emanato sotto di 27 febbraio prossimo passato dal pretore di Arezzo, primo mandamento, stabilita per il giorno ventidue marzo del corrente anno a ore dieci antimeridiane.

586 Dott. ERRORE NECCI, proe.

Il conte cav. Giovanni Tommaso Passerini di Cortona, domiciliato in Firenze, fa noto che paga a pronti contanti, e che non riconoscerà alcun debito fatto a nome di lui e dei suoi famigliari e sua famiglia.

588

Nessuna contrattazione attiva e passiva incontrata da Giacomo Fillet riferendosi ai fondi della zecca vecchia di Firenze descritti all'estimo delle comunità di Firenze, nella sezione B, 5617, 1673 in parte, 1674, 1677 in parte, 1678, articoli di stima 1365, 1366, 1369 e alle varie industrie ivi esercitate sarà riconosciuta valida, se non munita delle firma di Tacito Schmutz negoziante in Firenze, e ciò in conformità all'istrumento del 15 settembre 1864, rogato Ferdinando del fu Paolo Golini, registrato in Firenze, registro 16, foglio 113.

587

GRANDE FABBRICA DI LIME in Torino, di S. mo Ignazio.

Succursale, via Barbaroux, 17, nella corte.

Le lime *bastarde*, *fine* e *raspe* sono tutte d'acciaio fuso, garantite.

Mettonsi in nuovo le lime usitate.

383

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale del Tesoro.

Conformemente al disposto dell'articolo 491 e seguenti del regolamento sulla contabilità generale dello Stato e sul servizio delle Tesorerie annesso al decreto reale 13 dicembre 1863, n° 1628, per l'esecuzione di quello in data 3 novembre 1861, n° 302:

Si notifica che il signor Zorzoli Giovanni domiciliato al Cascinale Oca in Langosco (Lomellina) ha dichiarato d'essere stato derubato degli infradescritti Buoni del Tesoro all'ordine, e fatta istanza perchè, previe le formalità prescritte dalle leggi, sia a suo tempo disposto il rimborso in suo favore del capitale e dei frutti portati dallo stesso Buono.

Si avverte chiunque possa aver interesse che, trascorsi mesi sei dopo la presente pubblicazione senza che venga presentata opposizione a questo Ministero, si procederà al rilascio del decreto voluto dall'articolo 500 del suddetto regolamento col quale ne verrà ordinato il pagamento.

Descrizione dei Buoni.

Data	SOMMA		Nome e Cognome della persona in cui capo fu girato il Buono	Data della scadenza	Tesseria dalla quale essere effettuato il pagamento
	Capitale	Interessi			
12670	1000	35	Zorzoli Giovanni	24 giugno	Novara
13565	2000	70			
6831	5000	175			

Firenze, 10 marzo 1866.

Il Direttore Generale del Tesoro
T. Alfurno.

Avviso ai Municipi ed alle Preture

Il REGISTRO DEI PROCESSI VERBALI DELLE UDIENZE, prescritto alle Preture dall'articolo 192, n° 1 del Regolamento 14 dicembre 1865, e quello degli AVVISI PER LE CONCILIAZIONI, prescritto, dall'articolo 175, lettera A, del Regolamento, alle Cancellerie dei Conciliatori, trovansi vendibili presso la **TIPOGRAFIA EREDI BOTTA** in FIRENZE, VIA CASTELLACCIO, 20; e in TORINO VIA D'ANGENNES, PALAZZO CARIGNANO, al prezzo di lire 5, centesimi 80 per ogni centinaio di fogli, comprese le spese d'affrancamento.

NB. Le domande dovranno essere affrancate ed accompagnate da vaglia postale corrispondente.

FIRENZE
VIA CASTELLACCIO 20

TORINO
VIA D'ANGENNES 5

GAZZETTA UFFICIALE

DEL
REGNO D'ITALIA

PREZZI D'ABBONAMENTO

Compresi i Rendiconti del Senato del Regno e della Camera dei Deputati.

I soli Rendiconti della Camera dei Deputati formano quest'anno un volume in foglio da 3 colonne di circa 1600 pagine.

	Anno	Semestre	Trimestre	
Per Firenze	L. 42	22	12	Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.
Per le provincie del Regno	46	24	13	Le inserzioni giudiziario costano 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Svizzera	58	31	17	Le altre inserzioni 30 centesimi per linea o spazio di linea.
Roma (franco ai confini)	52	27	15	Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.
Inghilterra e Belgio	122	71	37	
Francia, Austria e Germania	82	48	27	

Un numero separato centesimi 20 — Arretrato centesimi 40.

Le associazioni si ricevono dalla **Tipografia Eredi Botta**, Firenze, via del Castellaccio, 20, e Torino via D'Angennes, 5.

- A Napoli dalla Libreria Scolastica Nazionale di G. Madia e da De Angelis Libraio-Editore.
- Milano dalla Libreria Brigola e dall'Agenzia Sandri.
 - Genova dalle Librerie Fratelli Beuf e Figli di G. Grondona.
 - Livorno da Meucci Giuseppe e Meucci Francesco.
 - Pisa da Federighi Giuseppe.
 - Siena da Porri Onorato, Rovai Provenzano, Gati Ignazio e Mazzi Ferdinando.
 - Lucca da Grassi Eredi e da Grassi Giocondo.
 - Pistoia da Biagini Modesto.
 - Pescia da Papini Francesco.
 - Prato da Ballerini Sabatino.
 - Cortona da Mariottini Angelo.
 - Bologna da Marsigli e Rocchi.
 - Palermo da Podone-Lauriel.
 - Parma da Grazioli P.
 - Brescia da Bogliani Carlo Giuseppe.
 - Reggio Emilia da Barbieri Giuseppe.
 - Bergamo da Bolis Fratelli.
 - Cremona da Feraboli Giuseppe.
 - Biella da Flecchia Giacomo.
 - Bra da Giordana.
 - Cuneo da Merlo Carlo.
 - Casale da Rolando Fratelli.
 - Novara da Rusconi Pasquale.
 - Vercelli da Vallieri Giuseppe.

RELAZIONI E DISCUSSIONI

FATTE

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

INTORNO

all'Unificazione Legislativa del Regno

ALL'ESTENSIONE DEL CODICE PENALE ALLA TOSCANA

ED

ALL'ABOLIZIONE DELLA PENA DI MORTE

Due volumi in 4° grande — Prezzo L. 9.

STATISTICA AMMINISTRATIVA

DEL REGNO D'ITALIA

Coll'Elenco alfabetico dei Comuni e loro popolazione e circoscrizione

Un vol. in-4° di pag. 380 al prezzo di lire 5.

Dirigere le domande col relativo vaglia postale alla suddetta Tipografia.

SOCIETÀ MEDIATRICE DEL CREDITO NAZIONALE

Sono da conferire le agenzie della Società nelle città capoluogo di provincia e di circondario del Regno.

Dirigere le domande alla Commissione in Firenze.

543

PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

DIREZIONE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

AVVISO D'ASTA.

Vendita dei beni demaniali autorizzata dalle leggi 21 agosto 1862, n° 793 ed eseguita dalla Società Anonima per la vendita dei beni del Regno d'Italia agente per conto del Governo.

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimeridiane del giorno ventotto marzo prossimo si procederà nell'ufficio della Direzione delle tasse e del demanio di Caserta ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo migliore offerente dei beni demaniali provenienti dalla Cassa ecclesiastica, descritti nell'elenco 63 e pubblicati col n° 90 del giornale *La Campania* (ufficiale per la provincia di Terra di Lavoro).

Gl'incanti saranno presieduti dal signor direttore delle tasse e del demanio o da chi per esso, in rappresentanza della sopraindicata Società, la quale agisce a nome e per conto del Governo.

I beni che si pongono in vendita consistono:

N° del lotto	GENNO DELLO STABILE	SUPERFICIE desunta dal catasto		PREZZO di estimo sul quale va aperto l'incanto
		Misuraloc.	Ettari	
7	Elenco 63 — Comune di Nola Fondo detto <i>Padule o Ponte delle Tavoie</i> terreno aratorio con piantagione di fichi, ed alberi di gelsi nel perimetro, con piccolo fabbricato colonico e dipendenze rustiche.	69' 454	27 83 28	117,721 44

Avvertenze:

Ogni offerta verbale in aumento non potrà essere minore di lire 500.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti, depositare a mani del segretario dell'ufficio procedente, o far fede di aver depositato nella cassa dell'ufficio del Registro di Nola in danari od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano, deposito che verrà restituito seguita appena l'aggiudicazione, meno però all'aggiudicatario pel quale sarà trattenuto fino al provato pagamento della prima rata.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà lesito a chiunque prendere visione nel detto ufficio di direzione delle Tasse e del Demanio di Caserta, unitamente all'indicato elenco, quaderni di stima, tipi, ed atti tutti relativi ai beni accennati.

Gl'incanti saranno tenuti a gara pubblica, e la delibera avrà luogo a favore del maggior offerente senz'altro esperimento, purchè v'intervengano almeno due obblatori. — Non si farà luogo a ripetizione d'incanto in caso di desolazione dell'esperimento, salvo circostanze speciali.

Caserta, 27 febbraio 1866.

Per detto ufficio di direzione

Il sotto-segretario
Eugenio Russo.

577

GIORNALE DEL GENIO CIVILE

COMPILATO

NEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Il prezzo d'abbonamento è fissato come segue:

	Per le due parti riunite	Per la sola parte ufficiale	Per la sola parte non ufficiale
Per la Capitale	L. 21	10	15
Per le Provincie	24	12	17
Per l'Estero	28	14	20

Il prezzo degli arretrati cioè delle serie 1863-64 è di lire 14 40 per caduna e della serie 1865 di lire 24 divisibile come segue:

Sola parte ufficiale	Sola parte non ufficiale
del 1863 L. 9	del 1863 L. 5 40
» 1864 » 5 60	» 1864 » 8 80
» 1865 » 12	» 1865 » 17

Non si fanno abbonamenti che per una serie completa di sei fascicoli. Il prezzo si paga anticipatamente per non meno di un semestre.

Le dimande d'abbonamento debbono essere dirette *franche* all'editore A. DE GANTANI in Firenze, via Cavour, n° 33, accompagnate da corrispondenti vaglia.

L'UFFIZIO SUCCURSALE

DEI GIORNALI

TORINO - Via D'Angennes, n° 16

È INCARICATO DI RICEVERE

ABBONAMENTI, INSERZIONI ED ANNUNZI

PER

La Gazzetta Ufficiale del Regno — L'Opinione — L'Italie — Il Diritto — Il Bollettino delle strade ferrate — L'Appennino — La Gazzetta di Genova — La Perseveranza — Il Sole — Lo Spirito Folletto — L'Illustrazione Universale — La Novità — Il Buon Gusto — La Moderna Ricamatrice — Il Monitore delle Sarte — Il Romanziere L'Unità — L'Emporio Pittoresco — Il Giornale Illustrato dei Fanciulli ed altri giornali delle diverse città d'Italia.

Lo stesso Ufficio succursale

TIENE IL DEPOSITO

DELLA COLLEZIONE DI OPERE ECONOMICHE, AMMINISTRATIVE E POLITICHE che si pubblica per cura del p^r f^{sore} NAZARI

1° — W. ELLIS - Principii elementari di economia sociale - Traduzione MARTINELLI, L. 1 50.

2° — S. MILL - Il Governo rappresentativo - Traduzione FENILI, L. 2.

3° — S. MILL - La libertà - Traduzione G. MARSAJ, L. 1 20.

FIRENZE. — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, 20.

FIRENZE
VIA CASTELLACCIO 20

TORINO
VIA D'ANGENNES 5

DEGLI

Atti dello Stato Civile

COMMENTO

PER OTRA

DELL'AVV. MICHELE DE GIOVANNI

MANUALE

PER GLI UFFICIALI DELLO STATO CIVILE
PER I CANCELLIERI E PER I GIUDICI

Prezzo: L. 4.

CODICE DI COMMERCIO

PREZZO: L. L. 1 20.

Dirigere le domande col relativo vaglia postale alla suddetta Tipografia.